



“Un’Oasi per il dialogo”: un’iniziativa redentorista a Innsbruck

La celebrazione dell’anno giubilare di San Clemente Maria Hofbauer (1751-2001), è stato celebrato nella nostra casa di Innsbruck con l’inaugurazione del Nuovo Centro di Ascolto.

Con questa “Oasi per il dialogo”, i Redentoristi di Innsbruck hanno avviato in una nuova forma di lavoro pastorale. Situata al centro della città, l’Oasi è stata pensata come un mezzo per orientare e aiutare le persone che cercano risposte alle domande che riguardano la vita e la fede. Questa iniziativa è unica in Austria. Ha la sede nella casa redentorista di Innsbruck e si propone l’obiettivo di offrire alle persone della città che hanno perduto il senso di orientamento umano o religioso, oppure che si sentono semplicemente isolate. Il Nuovo Centro è stato inaugurato il 22 gennaio 2001 dal vescovo di Innsbruck, Mons. Alois Kothgasser e dal Provinciale di Vienna, P. Josef Kampletner.

Un Centro per quanti hanno problemi
con la propria vita e con la propria fede

“Il nostro desiderio è che sia un centro per le persone che cercano consiglieri competenti che le orientino su temi esistenziali e religiosi”, dice il P. Lorenz Voith rettore della casa di Innsbruck. Le persone alla ricerca di consiglio e orientamento possono incontrare negli orari previsti, consiglieri specializzati e con sacerdoti. L’Oasi dà anche informazioni sulla Chiesa. E’ un servizio gratuito e senza prenotazioni. Gli incontri sono anonimi e confidenziali. Si è stabilito anche una cooperazione tra “L’Oasi per il dialogo” e altri centri e organizzazioni caritative.

Guide spirituali e consiglieri

L’Oasi è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18. Si pensa di aprirlo anche il mattino. Il gruppo di guide spirituali e consiglieri è composto da 16 persone: 3 redentoristi, 9 religiosi e religiose di diverse congregazioni, 2 preti diocesani e 2 consiglieri specializzati. Si può prendere contatto con il Centro anche per telefono e Internet (www.gespraechsoase.cssr.at). Il progetto è finanziato dalla comunità redentorista, dalla



Conferenza dei Superiori delle Congregazioni maschili del Tirolo e dalla diocesi.

Un’Oasi nella città

L’Oasi per il dialogo di Innsbruck è simile ad altre istituzioni già esistenti, come “Porte Aperte”, che da diverso tempo funziona in diverse città di Germania e Francia. Alcune di queste istituzioni sono state fondate già da diverso tempo, alcune da 30 anni. L’idea di creare questi centri è stata quella di formare dei centri d’incontro per i cristiani di fronte al crescente anonimato delle grandi città e dei paesi. Attraverso uno studio attento, sono stati individuati luoghi adatti allo scopo. Si è fatto in modo che la gente potesse arrivarci facilmente nella vita di ogni giorno. Col tempo, queste istituzioni si svilupparono, con il patrocinio della Chiesa, in centri di ascolto e di consultazione. La maggior parte di questi centri sono a carico delle Congregazioni religiose che provvedono anche al loro finanziamento.

I Redentoristi e la pratica della direzione spirituale

L' esercizio del ministero della Riconciliazione e della direzione spirituale è una missione importante nella Congregazione redentorista e una eredità che abbiamo ricevuto. Il nostro fondatore S. Alfonso e S. Clemente sono stati particolarmente attenti a questa forma di apostolato che costituiva una urgenza pastorale nelle rispettive unità. Essendo carenti le opportunità per confessarsi nella zona di Innsbruck e la crescente domanda da parte della gente di avere la possibilità di un dialogo più ampio sui propri problemi circa la vita e la fede, hanno portato alla realizzazione di questo centro condiviso tra Redentoristi, altre Congregazioni e la Chiesa di Innsbruck. Assieme al suo promotore, p. Lorenz Voith, altri due redentoristi fanno parte di questo progetto quali direttori spirituali. Secondo p. Voith, l'Oasi per il dialogo "è un progetto redentorista che si realizza assieme ad altre Congregazioni e con laici. E' necessario che mettiamo insieme i nostri sforzi e cerchiamo insieme altre iniziative pastorali". L' 'Oasi per il dialogo si trova al piano terra del convento redentorista che ha offerto tre stanze ben ammobiliate. Lavorando insieme con la vicina chiesa del Sacro Cuore di Gesù, luogo tradizionale e popolare per le confessioni, l'Oasi si presta a guadagnare la fiducia e l' accettazione della gente.

Fotografie: Convento redentorista di Innsbruck. Un momento storico con il Vescovo, l' Abate, il Superiore Provinciale, sacerdoti della parrocchia e collaboratori laici.



Giubileo di San Clemente

San Clemente Maria Hofbauer è nato il 26 dicembre 1751. Quest' anno quindi si celebrano i 250 anni dalla sua nascita.

Clemente è nato a Tasswitz nell' attuale Repubblica Ceca, nei pressi della frontiera con l' Austria, a circa 100 km da Vienna. Nel mondo redentorista, quest' anno si terranno varie commemorazioni giubilari della sua nascita. Sottolineiamo quelle che saranno celebrate dalle unità che risiedono nell' aerea della sua nascita.

La Provincia di Strasburgo, ha programmato per la fine di aprile, un pellegrinaggio di dieci giorni che, partendo dalla comunità di Bischenberg, seguirà il cammino di San Clemente: Triberg, Jestetten, Babenhouse, Vienna, Tasswitz e Varsavia. Il pellegrinaggio ha come tema: "Sui passi di Oemente Maria Hofbauer" .Al pellegrinaggio parteciperanno redentoristi, religiosi e laici

che lavorano con i nostri.

La Provincia di Vienna, da parte sua, ha programmato un simposio per redentoristi che si terrà dal 11 al 20 aprile in Modling.

I NOSTRI VESCOVI -Il 21 marzo scorso, il redentorista Mons. Edward J. Gilbert è stato nominato arcivescovo di Port of Sapin, Trinidad e Tobago, finora vescovo di Roseau nell' Isola Dominica.

RINUNCIE -Nel dicembre 2000, Mons. Pedro Fré C.Ss.R. ha rinunciato alla diocesi di Barretos, SP in Brasile.

Nel febbraio 2001, Mons. Altamiro Rossato C.Ss.R. ha lasciato il governo pastorale dell' arcidiocesi di Porto Alegre in Brasile.

E il Signore ha ascoltato la mia preghiera...!

Sono il Fratello Urbano della Viceprovincia di Recife. Sono nato in Olanda nel 1926 in una famiglia cattolica praticante di sei figli. Per otto anni ho fatto i miei studi primari nella scuola parrocchiale. In seguito, nella scuola tecnica ho appreso il mestiere di falegname. Facevo parte del coro della chiesa e vivevo intensamente la mia religione. Nella nostra casa arrivavano numerose riviste di congregazioni religiose che avevano missioni in tutto il mondo. A volte venivano rivolti ai giovani già in possesso di qualche professione, inviti ad entrare nelle congregazioni per aiutare i missionari. Questo invito mi fece impressione ed è stato il punto di partenza della mia vocazione.

Nel 1945, dopo la Seconda Guerra Mondiale, ho cercato qualche congregazione che avesse missioni all'estero. Il primo contatto è avvenuto con i redentoristi che avevano una casa nella mia città. Avevano missioni in Brasile e in Surinam. Aiutato dai sacerdoti della mia parrocchia, pochi mesi dopo entrai nella C.Ss.R. Gli anni della formazione trascorsero rapidamente e nel 1951, poco dopo la professione perpetua, sono stato destinato in Brasile e ciò mi procurò una grande gioia.

A quei tempi dovevamo realizzare nel nordest del Brasile l'infrastruttura per una nuova provincia: chiese, conventi, centri sociali, scuole, cliniche ecc. In quegli anni vennero inviati nel Nordest 12 Fratelli. La maggior parte possedevano già una formazione professionale in grado di esercitarla anche lì. Fr. Leopoldo era muratore, Fr. Tiago elettricista, Fr. Adriano decoratore, Fr. Vitor e Fr. Damian agricoltori, Fr. Camilo macellaio e cuoco, io e Fr. Urbano falegnami. Per 20 anni ho fatto questo lavoro nelle fondazioni delle nostre nuove case e chiese. In seguito mi sono dedicato all'assistenza sociale, aiutando la povera gente che viveva in case di terra, a fabbricare mattoni per costruirsi una casa migliore. In seguito abbiamo iniziato a lavorare per lo sviluppo rurale e con tecniche speciali adatte a fronteggiare i disastri delle grandi siccità che affliggevano il Nordest.

Per 40 anni abbiamo lavorato con grande impegno per attirare giovani, senza però riuscirci. Nonostante ciò la Viceprovincia ha compiuto uno sforzo straordinario per raggiungere questo scopo. Abbiamo costruito un grande seminario, dove soltanto alcuni arrivano ad entrare in Congregazione, per poi abbandonarla pochi anni dopo.

Più tardi, andò peggiorando la situazione del personale nella Viceprovincia. La Provincia olandese fece sapere di non essere più in grado di inviare nuovi soggetti. A tutto ciò si aggiunse il fatto che il numero dei congregati che stavano in Brasile diminuì drasticamente



a causa di morti, uscite dalla Congregazione e il rientro nei propri luoghi di origine da parte di altri confratelli. Questo calo di presenze ha coinvolto sia Fratelli che sacerdoti. Siamo stati costretti ad abbandonare diverse parrocchie e la nostra zona di lavoro si ridusse in gran parte. Alla fine di questi 40 anni, ci siamo trovati con tre Fratelli soltanto. Uno rientrò in Olanda e un altro morì improvvisamente poco dopo.

Dalla sera al mattino, mi sono visto unico Fratello della Viceprovincia nonostante avessi lavorato per 40 anni nella promozione vocazionale! Ci sembrava di assomigliare agli israeliti dell' Antico Testamento che hanno dovuto restare 40 anni nel deserto prima di raggiungere la terra promessa!

Nonostante tutto, mai mi sono scoraggiato. Ho sempre lavorato con i più abbandonati, con quelli privi di casa, tra coloro che non disponevano di mezzi per lavorare la terra e quelli che non avevano acqua per le grandi siccità che colpivano gli abitanti del Nordest. Nel frattempo pregavo chiedendo a Dio di inviare Fratelli che potessero continuare la nostra missione assieme a questo popolo sofferente del Nordest. Non volevo morire senza lasciare qualcuno che continuasse il lavoro iniziato e Dio ascoltò la mia preghiera!

Nel 1988, rispondendo alla richiesta del Governo Generale della Congregazione, le Province del Sud sono venute in nostro aiuto. Allora la Provincia di sao Paulo ci inviò un grande rinforzo. Tutta la Viceprovincia sperimentò un nuovo dinamismo pastorale. Venne costituito un gruppo missionario. Entrarono nella Viceprovincia i primi giovani del Nordest. sao Paulo inviò 4 Fratelli mentre noi contavamo già con altri 4 originari della zona. Ora siamo in nove Fratelli. Tutto ci fa pensare che, dopo 40 anni di pellegrinaggio, siamo arrivati alla nostra "terra promessa". Abbiamo anche tre nuovi sacerdoti della zona e quattro studenti professi!

La nostra priorità è la formazione dei giovani che giungono da ogni parte. Vi sono 7 candidati che si preparano per la filosofia; 11 sono già studenti di filosofia, 5 novizi e 4 professi che studiano teologia. Il settore della promozione vocazionale accompagna circa 70 giovani che mostrano il desiderio di entrare in Congregazione, sacerdoti o fratelli.

Dobbiamo fare ogni sforzo per le vocazioni. Chiedere continuamente a Dio di ispirare, invitare e chiamare! Che il Signore continui ad inviare operai nella sua messe!

(Foto: i Fratelli. Fratel Urbano al centro).

Fratel Urbano, Viceprovincia di Recife.

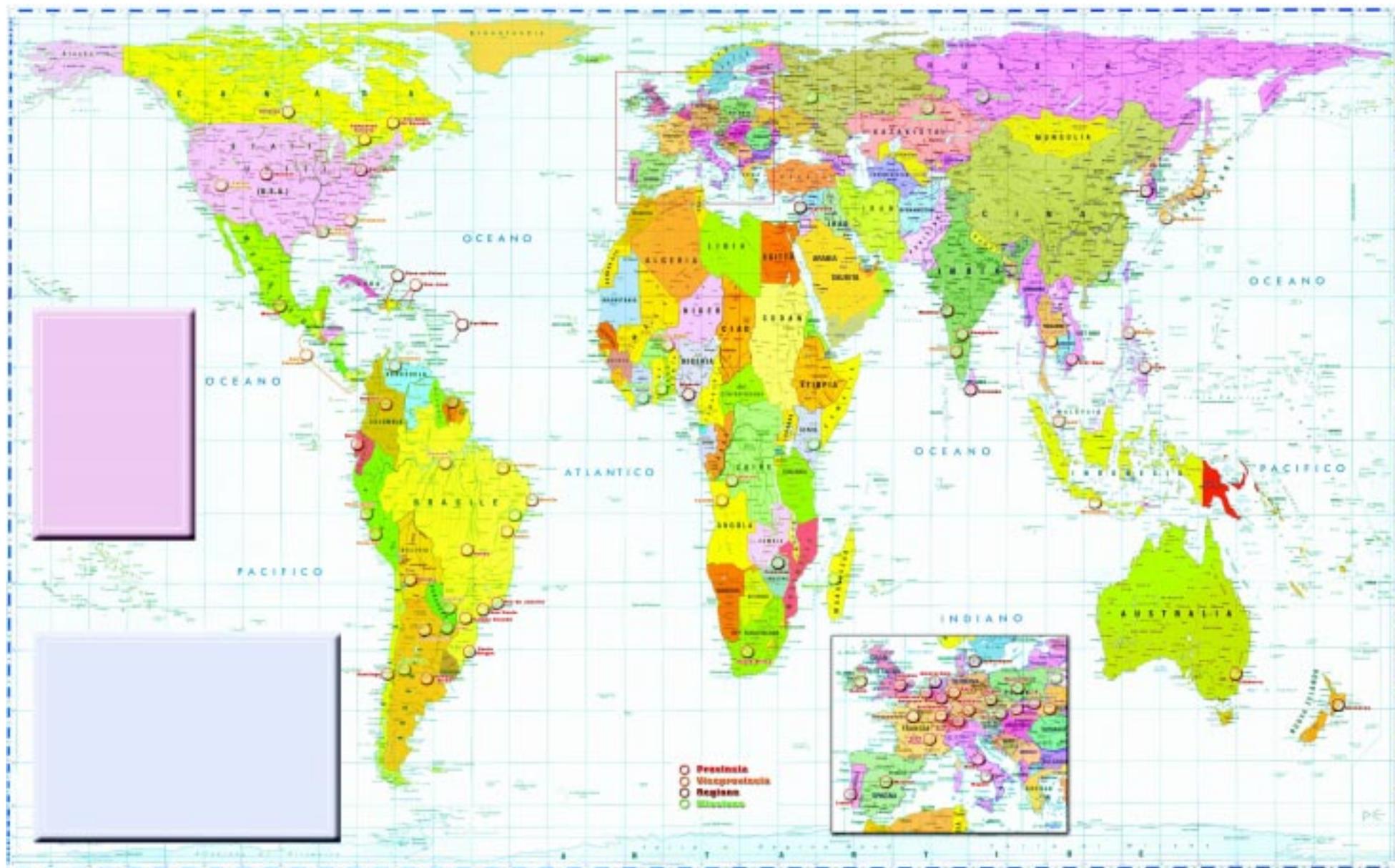
C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 169 - 10/04/2001

<http://www.cssr.com> - E-mail: grodrigues@cssr.com

Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.

Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.

Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).



Mappamondo disegnato dal tedesco Arno Peters che conferisce ai continenti la proporzione corretta della superficie e corregge il mappamondo più comune fatto nel 1569 dal cartografo Gerardo Mercatore. Questo mappamondo, dove sono indicate tutte le province, viceprovincia, regioni e missioni dell'1a C.Ss.R. sarà inviato a tutte le comunità.